

NUMERI MAGLIA FERALPISALÒ

- 1 Caglioni
- 2 Aquilanti
- 3 Ruffini
- 4 Staiti
- 5 Davi
- 6 Ranellucci
- 7 Settembrini
- 8 Maracchi
- 9 Romero
- 10 Bracaletti
- 11 Bizzotto
- 12 Livieri
- 13 Allievi
- 14 Gamarra Ruiz
- 15 Turano
- 16 Boldini
- 17 Guerra
- 18 Luche
- 19 Codromaz
- 20 Gerardi
- 21 Tantardini
- 22 Romeda
- 23 Parodi
- 24 Murati
- 25 Daeder

LA GRIGLIA DI ANTONINO ASTA

- 1ª fascia** PARMA - VENEZIA - REGGIANA - PADOVA
PORDENONE - FERALPISALÒ
- 2ª fascia** MODENA - BASSANO - SÜD TIROL - TERAMO
- 3ª fascia** LUMEZZANE - SAMBENEDETTESI - SANTARCANGELO
ALBINOLEFFE - MANTOVA - GUBBIO
- 4ª fascia** ANCONA - MACERATESE - FORLÌ - FANO



Forze nuove. Da sinistra Alessandro Livieri, Lorenzo Staiti e Federico Gerardi. Al centro con la maglia il direttore sportivo Eugenio Olli

NUMERI MAGLIA LUMEZZANE

- 1 Pasotti
- 2 Bonomo
- 3 Raucci
- 4 Arrigoni
- 5 Calamai
- 6 Sorbo
- 7 Celiento
- 8 Speciale
- 9 Barbuti
- 10 Genevier
- 11 Bacio Terracino
- 12 Iacovelli
- 13 Rapisarda
- 14 Farimbella
- 15 Vaccaro
- 16 Leonetti
- 17 Varas
- 19 Brusacà
- 20 Gentile
- 21 Padulano
- 22 Furlan
- 23 Magnani
- 24 Tagliani

LA GRIGLIA DI ANTONIO FILIPPINI

- 1ª fascia** PARMA - VENEZIA - REGGIANA
- 2ª fascia** TERAMO - SAMBENEDETTESI - FERALPI SALÒ
MODENA - PADOVA - BASSANO
- 3ª fascia** PORDENONE, SÜD TIROL
- 4ª fascia** LUMEZZANE - SANTARCANGELO - FORLÌ - FANO
GUBBIO - MACERATESE - ALBINOLEFFE
ANCONA - MANTOVA

Tutti a caccia delle nobili Parma e Venezia

Le previsioni

I ducali hanno tenuto l'ossatura inserendo big in attacco come Calaiò ed Evacuo



In Laguna. Filippo Inzaghi

BRESCIA. Il girone B di Lega Pro? Una poltrona per due. Secondo gli addetti ai lavori il primo posto sarà conteso dalle due super corazzate Parma e Venezia, mentre le altre potranno lottare solamente per il terzo posto.

Un pensiero condiviso un po' da tutti, vuoi per il blasone delle due società, vuoi per il mercato stellare di entrambi i club, che hanno allestito una rosa da Serie B. Secondo molti i favoritissimi sono gli emiliani, che possono contare su giocatori come Alessandro Lucarelli, Emanuele Calaiò e Felice Evacuo. I gialloblù rispetto ai lagunari hanno mantenuto però i big dell'anno scorso e sono più squadra rispetto al Venezia, che dal mercato estivo è uscito totalmente rivoluzionato. È vero che sono arrivati giocatori di categoria superiore co-

me Maurizio Domizzi, Ivano Baldanzeddu, Simone Bentivoglio, Nicola Ferrari e Alex Geijo, ma per Inzaghi non sarà facile trovare subito l'amalgama e gli arancionoverdi rischiano una partenza falsa.

E dietro? Per il terzo posto ci sono la Reggiana di Nolè, Cesarini ed Ettore Marchi e il Padova di Emerson, Altinier e Neto Pereira. Le prime tra le normali verrebbe da dire. Di seguito tutte le altre, che paiono abbastanza livellate. In ogni caso si prospetta un campionato davvero molto avvincente, con le nostre FeralpiSalò e Lumezzane che si presentano ai nastri di partenza per conquistarsi un posto nei play off. // E.P.

Rivoluzione verdeblù, Asta: «Giochiamoci le nostre carte»

Estate di lusso: sconfitte Samp, Trapani e Brescia Il tecnico: «Sarà più dura battere le pari categoria»

Enrico Passerini

SALÒ. Si riparte, con ambizioni rinnovate e la voglia di alzare l'asticella. La FeralpiSalò si presenta al via dell'ottavo anno tra i professionisti con un'importante missione: cancellare la crisi del settimo anno e ritornare nei quartieri alti della graduatoria.

Rifondazione. Per raggiungere l'obiettivo il numero uno della società, Giuseppe Pasini ha dato mandato al diesse Eugenio Olli di trovare un nuovo mister, ovvero Antonino Asta, e di rifondare la squadra, allestendo una rosa in grado di ambire alle primissime piazze. La formulazione dei gironi non ha sicuramente aiutato i leoni del Garda, che sono stati inseriti in una sorta di B2, in cui Parma e Venezia, club che hanno allestito organici da far invidia pure al Brescia, rischiano di fare un

abbiamo fatto assolutamente nulla. Nel senso che da sabato comincia un'altra storia. E battere le squadre di pari categoria sarà più difficile, perché si inizierà a fare sul serio».

Addii&arrivi. Il mercato ha modificato molto l'assetto della squadra. Sono partite colonne portanti come Leonarduzzi e Pinardi, ma sono arrivati giocatori in grado di fare la differenza. E proprio ieri è avvenuta la presentazione degli ultimi tre acquisti: il portiere Alessandro Livieri, il centrocampista Lorenzo Staiti e l'attaccante Federico Gerardi: «Sono qui per mostrare il mio valore - dichiara il nuovo estremo difensore di scuola Milan, che ha firmato un triennale -, so che devo crescere, ma in questo ambiente ho le possibilità di farlo. In rossonero ho trovato Alfredo Magni, che mi ha aiutato a migliorare molto. Con Flavio Rivetti posso proseguire il mio percorso. Caglioni? Oltre ad essere fortissimo è anche molto simpatico. Mi ha aiutato ad inserirmi nel gruppo».

Bomber Gerardi presentato con Livieri e Staiti: «Mi ha voluto il mister: ripagherò la sua fiducia»

Per puntellare il centrocampo è stato ingaggiato Lorenzo Staiti, centrocampista di grande esperienza: «Appena si è presentata l'opportunità di ve-

nire a Salò - commenta il mediano - ho accettato, perché sapevo di trovare l'ambiente giusto per me. Ho grande voglia di riscatto, perché sinceramente non mi sono lasciato bene con l'Entella, almeno sotto l'aspetto umano. Eppure là ho centrato il doppio salto dalla Seconda Divisione alla serie B. Spero di ripetermi anche qui: in questo caso, però, basterebbe una sola promozione per raggiungere un traguardo molto prestigioso».

Bomber. Infine Federico Gerardi, attaccante originario di Pordenone che dal 2008 ha sempre giocato stabilmente in serie B: «Sono qui per rilanciarci dopo una parentesi negativa a Como - queste sono le sue prime parole - . So che mister Asta mi ha voluto fortemente e quindi cercherò di ripagare la sua fiducia. Non ho fissato obiettivi con la società, ma punto a fare il meglio possibile. Mi servono ancora un paio di settimane per raggiungere il top della condizione, poi sarò pronto per dare il mio contributo alla squadra».

A questo punto la parola passa al campo, con la speranza che i verdeblù riescano a recitare la parte dei... leoni. //

IL CAMPIONATO UNA SERIE B2 IN CERCA DI PADRONE

Francesco Doria - f.doria@gjornaledibrescia.it

In estate tutti sono bravi, belli, forti e vincenti. In estate tutte le squadre si ritengono in grado di raggiungere i rispettivi obiettivi senza eccessivi problemi.

Ma la LegaPro di quest'anno è un torneo di livello e difficoltà maggiori rispetto alle precedenti due stagioni. Per la presenza di squadre di alto lignaggio, ma soprattutto perché le big, o presunte tali, hanno ingaggiato giocatori che potrebbero ancora dire la loro non solo in serie B, ma anche (in alcuni casi) in serie A.

Un campionato tutto da giocare, tutto da vivere. Tutto da scoprire, perché se il calcio d'agosto è cosa ben diversa dal campionato, è anche vero che le presunte big estive non hanno fatto sfracelli in estate, mentre altre hanno ottenuto risultati oltre le aspettative.

Sabato pomeriggio, quindi, la prima giornata inizierà a darci indicazioni veritiere sullo stato di salute delle squadre del girone B. Delle nostre rappresentanti, FeralpiSalò e Lumezzane, delle grandi (Parma, Reggiana e Venezia), delle outsider e di chi dovrà lottare soltanto per confermarsi nella terza serie. Ed inizieremo a capire chi è in grado di mettere le mani sul campionato, di lottare per l'unico posto che porta in B.

È vero, poi ci sono anche i play off, ma quello sarà un altro campionato, con ben 28 squadre che si contenderanno l'ultima promozione.

«Di fronte alle corazzate la salvezza in anticipo sarà il nostro scudetto»



Allegria. Il presidente Renzo Cavagna con Antonio Filippini e il suo staff

Lumezzane

Cavagna e Filippini ottimisti: «In primis migliorare i risultati degli ultimi anni»

LUMEZZANE. Un altro campionato di Lega Pro per il Lumezzane che prova a consolidare le posizioni faticosamente mantenute negli ultimi due anni (una salvezza ai play out ed un'altra ottenuta all'ultima giornata di campionato). In un girone di vasi di ferro, insomma, non si intende fare la parte del vaso di coccio, ma ritagliar-

Filippini alè alè. Cavagna nutre grande fiducia nel tecnico ed in generale nel gruppo: «Filippini è reduce da un ottimo finale di stagione e sono convinto che confermerà le buone cose fatte, avvalendosi di un gruppo di giocatori che lo sta seguendo e che si sta impegnando con costanza in allenamento. Rispetto a tante squadre blasonate, credo sarà un vantaggio non aver particolari pressioni se non quella di mantenere la categoria e togliersi belle soddisfazioni. Poi il calcio non è una scienza esatta e tutto può succedere».

Propositi condivisi da Antonio Filippini, che quest'anno ha potuto programmare la stagione con largo anticipo: «È sicuramente un vantaggio perché ho potuto conoscere i ragazzi nuovi nel ritiro, farmi già un'idea delle loro potenzialità ed impostare il lavoro dalle fondamenta. Per il momento posso ritenermi soddisfatto perché ho visto una squadra frizzante, che cerca di imporre il proprio gioco. È chiaro che ci sono margini di miglioramento, soprattutto nella gestione di alcune situazioni, ma mi pare che i ragazzi abbiano capito quali sono le mie idee e le stanno mettendo in pratica. Siamo sulla buona strada».

Speranze (in) rosa. «Le speranze sono sempre di color rosa - esordisce il presidente rossoblu Renzo Cavagna. Partiamo con il solito entusiasmo e con tre obiettivi nell'ordine: soffrire meno che negli ultimi campionati, giocare un buon calcio, divertendo e cercando così di avvicinare il maggior numero di appassionati possibili, e infine riuscire magari ad essere una delle sorprese del campionato. Non so se ce la faremo a centrarli tutti, ma ritengo che i presupposti ci siano».

Torneo complesso. Sarà un campionato ancor più difficile degli ultimi disputati, anche perché il Lumezzane, insieme alla Feralpi Salò, è stato inserito nel girone più blasonato e probabilmente più duro dei tre di Lega Pro: «Affrontiamo diverse squadre attrezzate, parecchie delle quali non nascondono propositi di promozione in serie B. Noi dovremo giocarcela con il resto del gruppo, sperando di mettere il balzone fra le ruote anche alle big, sfruttando le nostre qualità».

Qual è l'obiettivo realistico? «Intanto conservare la categoria e poi magari far meglio dell'ultima stagione. Già salvarsi alla penultima giornata sarebbe un risultato da non sottovalutare, perché migliorerebbe di fatto quanto è stato ottenuto negli ultimi due campionati».

Parma e Venezia su tutte nei pronostici della vigilia? «Ci metto anche la Reggiana, che ha allestito un organico di tutto rispetto. Ho suddiviso le venti squadre in quattro fasce distinte, inserendo il Lumezzane in quella che si giocherà con ogni probabilità la salvezza».

Sin dalle prime amichevoli Filippini ha voluto consegnare a Genevier le chiavi della squadra, affidandogli il compito di coordinatore di tutte le manovre: «Genevier è un giocatore importante, in assoluto quel che ha più esperienza di tutti, facciamo molto affidamento su di lui per centrare il traguardo che tutti noi ci siamo imposti». Chiiede ancora qualcosa alla società? «Una seconda punta e poi siamo a posto». //

SERGIO CASSAMALI

Marcolini, Giunti e Brevi: le vecchie conoscenze

Gli allenatori

I tre mister hanno trascorsi bresciani con Lumezzane e Brescia



Santarcangelo. Michele Marcolini

BRESCIA. Quattordici allenatori su venti sono nuovi e tre di questi sono vecchie conoscenze del calcio bresciano. Scorrendo la lista dei tecnici del girone B troviamo Giunti, Brevi e Marcolini, che da calciatori hanno militato in squadre della nostra provincia.

Cominciamo dal nuovo allenatore della Maceratese: si tratta di Federico Giunti, centrocampista classe '71 che nel luglio del 2001 arrivò al Brescia.

All'ombra del Cidneo passò senza troppa fortuna: qui rimase una stagione e mezza (ai tempi di Carlo Mazzoni), collezionando 27 presenze e realizzando due reti, poi si trasferì in Turchia nelle file del Besiktas.

Il Padova per la propria panchina ha invece scelto Oscar Brevi, ex difensore classe '67. Dal '97 al 2000 vestì la maglia del Lumezzane, con la quale se-

gnò 3 gol in 90 partite.

In Valgobbia ottenne un quinto, un terzo ed un quattordicesimo posto nell'ex Serie C1: nel '98 i rossoblu persero la semifinale dei play off contro la Cremonese e nel '99 la finale con la Pistoiese, mentre nel 2000 vinsero i play out contro il Montevarchi.

Infine Michele Marcolini, ex centrocampista classe '75 che da quest'estate guida il Santarcangelo. Dopo aver chiuso la carriera con il Lume nel 2013 (centrandolo il nono posto in prima divisione) ha intrapreso la carriera di allenatore proprio con i valgobbini, chiudendo la stagione in quattordicesima posizione. // EPAS